

Semaine de la Culture

16 ~ 22 mai 2005

W
A
S
I
S
T
I
L
I
A

Bulletin
d'Information
Assessorat de
l'Education et
de la Culture

Suppl. mensile n. 1 Panoramiques 38 Aut. Trib. Aosta N. 8/90
Spec. Abb. Post. art. 2 comma 20/c legge 662/96 Filiale di Aosta

n. **5** • maggio-giugno 2005

entrez

IL CRIPTOPORTICO FORENSE DI AUGUSTA PRAETORIA

Il Criptoportico forense di Augusta Praetoria è una delle strutture di epoca romana meglio conservate di Aosta ed è localizzato nel comparto Nord orientale della città, urbanisticamente pianificato per accogliere gli edifici pubblici più importanti per la cittadinanza, quali appunto il foro, le terme pubbliche, il teatro e l'anfiteatro.

Comunemente ritenuto di età augustea, tale straordinario monumento, probabilmente sormontato da un tripotico, apparteneva al complesso forense (fulcro dell'attività della città antica) e costituiva un vero e proprio recinto dell'area sacra, aperto sul lato sud, all'interno del quale trovavano posto le due strutture templari, di cui oggi sono ancora visibili i resti dell'alto podio.

Articolato planimetricamente su tre lati (O.N.E.) il Criptoportico è composto da una doppia corsia con ambienti interni voltati finemente intonacati, illuminati da una serie di finestrelle a bocca di lupo.

La funzione originariamente pubblica di questa emergenza archeologica è testimoniata da una accurata tecnica costruttiva e dalla poderosa struttura seminterrata, quasi completamente

conservata fino ai nostri giorni, costituita da una muratura perimetrale in pietra e malta di calce e da una serie di massicci pilastri interni in blocchi di calcare travertino che sorreggono le numerose arcate centrali.

Molto si è discusso sulla sua specifica funzione d'uso. A tale proposito oltre alla funzione sostruttiva, di contenimento del terreno che in quella zona doveva essere in pendenza (R. Mollo Mezzena) si è anche suggerita l'ipotesi che il Criptoportico potesse servire come magazzino e granaio militare (R. Chevallier), mentre per il probabile tripotico superiore, ormai distrutto e di

cui ancora oggi non si hanno evidenze archeologiche, si conferma il ruolo di temenos (R. Mollo Mezzena), che fungeva da cornice architettonica e scenografica all'area sacra.

Le indagini archeologiche effettuate nel recente passato hanno riportato alla luce fra l'altro un lungo tratto della doppia galleria orientale sottostante la facciata della Cattedrale. La parziale demolizione del diaframma murario che divideva fisicamente i due edifici ha permesso inoltre di recuperare l'intera ala est del monumento, ricomponendo uno spazio architettonico di notevole suggestione.

Nel corso degli ultimi due anni sono stati ultimati i lavori di impermeabilizzazione delle volte e delle murature perimetrali, di restauro delle murature e degli intonaci, di realizzazione dell'impianto elettrico e di allestimento di un ricco apparato didattico.

A seguito di tali interventi, il 23 marzo 2005 è stato possibile aprire al pubblico l'ala orientale del Criptoportico; nel corso dei prossimi anni è previsto di rendere fruibile a settori successivi l'intera area calpestabile del monumento.

Al termine di tale programma sarà possibile aprire al pubblico un sito archeologico-monumentale che comprenderà, oltre al criptoportico e agli scavi del complesso episcopale, la cattedrale, il Museo del tesoro, gli affreschi del sottotetto (metà XI secolo) e il chiostro del XV secolo.

Questo nuovo complesso, di grande interesse scientifico, costituirà uno dei futuri punti di eccellenza dell'offerta turistico-culturale valdostana, proponendo ai visitatori 2000 anni di storia del nostro centro cittadino. ■

GAETANO DE GATTIS



Le théâtre dans les écoles

La Direction des Activités Culturelles propose chaque année à l'ensemble des Institutions scolaires de la Région une série de représentations théâtrales par les sept compagnies locales professionnelles : Atamas ; Groupe Approches, Envers Teatro, Nuova Babette, Replicante Teatro, Sinequanon et Teatro di Aosta. Pour cette année 2005, exactement 48 représentations sont organisées de février à mai au Théâtre Giacosa, au Théâtre de la Ville d'Aoste mais aussi dans les divers auditoriums des communes et parfois à l'intérieur même des établissements.

Cette initiative est très importante. D'une part elle permet de sensibiliser un maximum d'enfants et d'adolescents au théâtre qui, s'il représente pour certains d'entre nous un pur divertissement, est cependant reconnu comme un lieu de croissance culturelle. Le théâtre permet en effet de renforcer la maîtrise des langages (langues française et italienne mais aussi toutes les autres expressions artistiques : musique, art, geste), il favorise également le développement des capacités d'analyse et

de sens critique, enfin il est source d'enrichissement des connaissances littéraires avec en plus ce privilège d'établir une relation directe et vivante aux œuvres. Cette initiative a d'autre part l'avantage de mettre en relation enseignants et artistes dans la poursuite du même objectif : la formation de l'intelligence et de la sensibilité des jeunes, ceci en suivant les voies différentes et complémentaires que sont l'enseignement des savoirs d'un côté et de l'autre l'exercice d'une activité créatrice et la découverte d'un objet de création.

On a choisi de travailler prioritairement avec les compagnies professionnelles locales car vivant sur le territoire elles ont une bonne connaissance de notre réalité et réciproquement trouvent dans cet humus matière à créer au plus près de cette réalité.

Mais faisons un bref parcours dans les pièces proposées à nos enfants. Replicante Teatro et Envers Teatro les ont conduits dans une redécouverte des fables de Perrault avec *il Cappuccetto rosso* et *7 fiabe*. Le Groupe Approches et l'Atamas de

façon tout à fait différente leur ont parlé de ce merveilleux personnage du clown avec réciproquement *Le Magicien créa le clown* et *Clowns*. Autres contes avec le Teatro d'Aosta qui puise dans la tradition de la marionnette pour *Circo stanze senza capo nekoda* et Nuova Babette dans le récit populaire et social avec *Aspettando Cacaoro* adapté de l'auteur napolitain Gianbattista Basile. De contes il est toujours question dans *Il était plusieurs fois* que le Groupe Approches a imaginé autour de trois contes d'Alexandre Dumas. Pour les plus grands, dans *Montagne del mondo* Sinequanon aborde quelques textes que la littérature a consacré à la montagne, Replicante Teatro propose sa vision du personnage de *Frankenstein*, le Teatro d'Aosta a choisi pour sa part d'adapter à la scène, dans une version bilingue, le roman de Vercors *Le silence de la mer*, enfin Envers Teatro et Nuova Babette vont à la rencontre de nos élèves des écoles supérieures, dans leurs classes, pour leur présenter et lire des grandes pages de la littérature. ■

MICHELE CHENUIL

Gli archivi della Chiesa valdostana

Un patrimonio da difendere e da valorizzare



La tavola rotonda, organizzata dall'Archivio Storico Regionale nell'ambito della settimana della cultura, traccerà un panorama degli interventi di riordino sin qui realizzati, che hanno reso fruibili una trentina di archivi parrocchiali e fondi di maggior portata come quelli della Curia vescovile, del Seminario Maggiore e della Prevostura di Verrès. L'incontro prevede una parte istituzionale, con relazioni di interesse normativo, pastorale e metodologico, cui seguirà il dibattito e una parte storica, dedicata ai contenuti di archivi "tipo", che le varie campagne di riordino hanno permesso di riscoprire.

Per la parte istituzionale, presieduta dal dr. Marco Carassi, soprintendente archivistico per il Piemonte e la Valle d'Aosta, sono previsti interventi di Diego Robotti (*Il progetto di censimento generale degli archivi ecclesiastici valdostani*), Franco Lovignana (*Tabernacoli della memoria. Norme e senso della custodia degli archivi da parte della Chiesa*), Maria Costa (*I contenuti della legge regionale 27/1997. Primi, elementari interventi di salvaguardia in vista di un riordino*) e Federica Gomi (*Aspetti metodologici del riordino di un archivio parrocchiale: il caso di Saint-Etienne di Gressan*). Nella parte storica, presieduta dalla dr. Maria Costa, capo servizio dell'Archivio Storico Regionale, sono previste le relazioni di Alessandro Celi (*L'archivio del Seminario Maggiore di Aosta*), Marie-Rose Colliard (*La formazione di un fondo archivistico: le vicende del Fondo Gal-Duc del Seminario Maggiore*), Anselmo Pession (*Documenti antichi, rari e curiosi di alcuni archivi parrocchiali*), Laura Decanale (*L'archivio della Prevostura di Saint-Gilles e della parrocchia di Verrès*), Luca Jaccod (*L'archivio della Collegiata di S. Orso: l'istituzione*). ■



PERCORSI,
TRASCORSI

Luciano Barisone

guardiamo il mondo, davanti ai nostri occhi, alle ere che si sono succedute una sull'altra. Pensiamo alla memoria, alla nostra, a quelle dei nostri antenati. Tutto si è condensato nel presente, come se questa non fosse che l'ultima coltre di una serie infinita di strati. L'uomo, il linguaggio, la civiltà, la storia. Ma anche la Natura, la Terra, l'Universo. Tutto è il risultato di percorsi compiuti milioni di volte dagli organismi viventi e dalla materia inorganica, secondo un disegno che ci sfugge. Ogni evento si aggiunge al precedente costituendo il paesaggio in cui viviamo. Tutto trascorre e scompare. Eppure resta una traccia, impercettibile, viva, profonda. Talvolta il cinema la coglie, la rende visibile, la fissa sulla pellicola.

Politica. *Le passeggiate al campo di Marte* di Robert Guédiguian e *Il resto di niente* di Antonietta De Lillo.

Al di là della radicata convinzione della gente che la politica è una cosa «sporca», occuparsi della «res publica» implica ideali, dedizione e una precisa concezione del mondo. Degli uomini politici il cinema spesso si occupa, per mostrarcene il lato meno nobile, stigmatizzando l'aspetto corruttore del potere. Talvolta tuttavia la qualità e lo spessore umano prendono il sopravvento sulle vicende e parlare del personaggio finisce per essere una riflessione sulla vita. È il caso di due film come *Le passeggiate al campo di Marte* di Robert Guédiguian e *Il resto di niente* di Antonietta De Lillo. Nel primo, per la prima volta il regista francese si stacca dalla sua Marsiglia per raccontare la vicenda di un uomo esemplare. E lo fa con uno stile inusuale - secco, rigoroso, efficace - che privilegia l'essere rispetto al divenire. Sulla base di un celebre libro, ripercorre gli ultimi giorni di François Mitterrand, nei momenti in cui cerca di combattere la malattia che lo condurrà alla morte, consegnando allo spettatore riflessioni sulla politica, sulla storia, sulla letteratura, sull'amore. *Il resto di niente* ci porta invece nel XVIII secolo, nella vita di Eleonora Pimentel de Fonseca, letterata di nobile famiglia portoghese trasferitasi a Napoli nel 1760. Giornalista e patriota, la donna partecipa ai sanguinosi eventi che animarono la Rivoluzione Napoletana del 1799, pagando il suo impegno con la vita. Nel mettere in scena questo magnifico ritratto, Antonietta De Lillo non conferma solo la sua abilità a far dialogare corpi e spazi, ma mostra anche in maniera esemplare come l'utopia sia ancora possibile.



pongono alla pazzia della guerra, l'uno facendo ricorso all'inventiva della fantasia, l'unica che permette di sopravvivere sulla linea del fronte, l'altro usando il suo ruolo per salvare vite umane.

Matrimonio. *I giochi dei grandi* di John Curran e *La moglie di Gilles* di Frédéric Fonteyne.

L'unione di due esseri è sia il compimento di una lunga ricerca dell'altro, sia il primo mattone della creazione di una comunità. Tuttavia a questo aspetto fondante si aggiungono spesso altre motivazioni, altre necessità, altre conseguenze. Il matrimonio diventa allora il simbolo di un'unione che non regge al passo della modernità oppure il segno di un'oppressione che viene da una codificazione dei ruoli troppo punitiva verso uno dei coniugi e troppo permissiva nei confronti dell'altro. È ciò che si può vedere ne *I giochi dei grandi* di John Curran e *La moglie di Gilles* di Frédéric Fonteyne. Nel primo, il patto di fedeltà insito nel rapporto di coppia viene infranto dalla routine, dai troppi compromessi che il presente instaura nel segno della promiscuità, da una malfondata fiducia nel «desiderio», quale unico segno del compimento del benessere. Caratterizzato da un magistrale gioco d'attori, il film di Curran diventa lo specchio di un disagio che corrode la società sotto il suo aspetto di ordine e pulizia. *La moglie di Gilles* lavora più o meno sulle stesse coordinate, scegliendo un'ambientazione rétro, per tratteggiare, attraverso i modi del dramma noir, l'insostenibile condizione femminile in una situazione di crisi come quella degli inizi del XX secolo. Ma solo per ricordarci che una tale situazione non è finita per sempre e che anzi essa è sempre lì pronta a inghiottire tutte le conquiste civili, non appena la soglia della sopravvivenza viene superata.

Perdono. *L'amore fatale* di Roger Michell e *Old Boy* di Park Chan-wook.

L'uomo si muove spesso come se non dovesse rendere conto a nessuno dei propri atti. La vita viene vista come un enorme, infinito campo di sperimentazione, emotivo e razionale. In questo percorso le ragioni dell'altro, degli altri, vengono meno, in una sorta di esaltazione narcisistica che fa vedere tutto come possibile. Prima o poi invece tutti dobbiamo rispondere delle nostre azioni, nel bene e nel male. Non solo e non tanto nei termini trascendenti di un trapasso verso la «vita eterna», quanto proprio sulla stessa Terra che abbiamo calcato e che ci chiede ragione di qualcosa cui non avevamo dato peso, non avevamo visto, non avevamo voluto vedere. Il cinema ci racconta spesso storie del genere, storie di successi che si ripiegano in sconfitte, di eroi negativi che ricercano in sé i motivi del loro fallimento. *L'amore fatale* di Roger Michell e *Old Boy* di Park Chan-wook ci raccontano due di queste storie. Nella prima una tranquilla gita in campagna, per una crudele ironia della sorte, diventa l'inizio di un incubo. Un uomo assiste infatti a un terribile incidente e proprio il fatto di essere testimone, di aver condiviso con altri la commozione di fronte a una tragedia, fa scattare l'interruttore di una passione che si trasforma via via in una persecuzione. Già in *The Mother* Roger Michell aveva affrontato il lato bizzarro della vita, mostrando come il piacere dell'uno spesso coincida con l'imbarazzo degli altri. Qui va oltre, mostrando dietro le apparenze del thriller il volto ambiguo della vita. In *Old Boy* il regista coreano ci racconta invece il repentino cambiamento dell'esistenza di un uomo, rapito e costretto a cercare tramite la spinta inesorabile della vendetta le ragioni di un'assurda prigionia. Dotato di un impianto narrativo straordinariamente efficace, il film è percorso da una violenza visionaria raramente vista sullo schermo e induce lo spettatore a perdere coscienza di come talvolta. ■

Guerra. *La vita è un miracolo* di Emir Kusturica e *Hotel Rwanda* di Terry George.

Quello bellico è uno dei più imponenti filoni del cinema. Mostrare il campo di battaglia, raccontare il coraggio o la viltà di fronte all'atto supremo della morte, rivelare l'insensatezza di ogni conflitto sono elementi che segnano la storia del genere, da *Nascita di una Nazione* di Griffith a *Orizzonti di gloria* di Kubrick. Raramente però la guerra viene visitata nelle sue retrovie, nelle periferie dei piccoli uomini che le resistono, sull'onda di una vitalità, che li porta a preferire l'amore e la gioia all'odio e alla paura. *La vita è un miracolo* di Emir Kusturica e *Hotel Rwanda* di Terry George sono in questo senso due eccezioni alla regola, perché ci permettono di vedere due momenti tragici della Storia dell'Umanità, come la guerra civile nell'ex-Jugoslavia o il genocidio avvenuto nella regione dei Grandi Laghi africani, attraverso due episodi di «resistenza dell'umano». Nel film di Kusturica ciò avviene secondo l'estetica un po' fracassona e rutilante che contraddistingue l'opera del regista bosniaco. Nel film di George tutto ha invece uno sviluppo più razionale, più controllato, più attento alle regole dello spettacolo cine-televisivo. Tuttavia in entrambi gli eroi, protagonisti dei film, si op-

École populaire de patois

Spectacle théâtral de fin d'année

Saint-Vincent, 22 avril 2005

Spectacle présenté par les plus petits

- ▶ *La dzeleunna avéte la leunna*
par les élèves de Liliana Bertolo
- ▶ *Super sitaou é lo gramo laou*
par les élèves de Marie-Claire Chaberge

Spectacle présenté par les adultes

- ▶ *Confèjón i commisarià*
par les élèves de Diego Lucianaz du cours
de perfectionnement d'Aoste

- ▶ *A tsaqueun sa resetta*
par les élèves de Teresa Millierey du cours
pour débutants de Villeneuve
- ▶ *Il'è posta pe té*
par les élèves de Jeannette Bondaz du
cours pour débutants d'Aoste I

- ▶ *Dzèlig i m'éngrave ...*
par les élèves de Andrea Rolando du cours
pour débutants de Châtillon
- ▶ *Lo cafè de mi-matén-ó*
par les élèves de Chantal Pasquettaz du
cours pour débutants d'Aoste II

- ▶ *Lo mayèn di pa fameu*
par les élèves d'Iris Morandi du cours
d'approfondissement d'Aoste

Bianco su bianco

Percorsi della fotografia italiana dagli anni Venti agli anni Cinquanta

Sarà visitabile dal 14 maggio al 25 settembre 2005, presso il Centro Saint-Bénin di Aosta, la mostra *Bianco su bianco. Percorsi della fotografia italiana dagli anni Venti agli anni Cinquanta*, promossa dall'Assessorato Istruzione e Cultura.

La rassegna aostana, che intende illustrare i risultati raggiunti nel campo della ricerca fotografica in Italia nel corso della prima metà del Novecento, presenterà al pubblico una selezione di circa 100 opere provenienti da prestigiose istituzioni e collezioni italiane.

L'iniziativa, che nasce da un progetto inedito curato da Pierangelo Cavanna, evidenzia le potenzialità espressive della fotografia in un periodo di grande fermento dal punto di vista teorico ed artistico, che può essere posto in relazione con le parallele sperimentazioni in ambito grafico e pittorico.



L'articolato percorso espositivo presenta gli scatti di autori quali Carlo Baravalle, Cesare Giulio, Giuseppe Cavalli, Federico Vender, Enrico Pedrotti, Giuseppe Ghedina – ma molti altri sono i nomi di rilievo presenti – ed alcune stampe tratte da lastre originali del Fondo Brocherel-Broggi conservate presso il *Bureau Régional de l'Ethnologie et de la Linguistique*. La montagna, in particolare nel periodo invernale, costituiva il laboratorio privilegiato per molti di questi autori che, affrancandosi dall'intento di riproduzione e documentazione della realtà, hanno raggiunto risultati di grande fascino. L'alta qualità delle opere esposte potrà essere apprezzata non solo dagli esperti del settore, ma anche dal più ampio pubblico.

La mostra è corredata da un catalogo bilingue italiano-francese edito da Alinari. ■

Il ritratto interiore Da Lotto a Pirandello

Promossa dall'Assessorato Istruzione e Cultura della Regione Autonoma Valle d'Aosta, la mostra *Il ritratto interiore. Da Lotto a Pirandello* è ideata e curata da Vittorio Sgarbi ed organizzata dall'Associazione Culturale Tekne, con il coordinamento di Gilberto Algranti.

L'importante esposizione verrà inaugurata presso il Museo Archeologico Regionale di Aosta il 31 maggio e sarà visitabile fino al 2 ottobre 2005.

Le sale espositive ospiteranno circa 130 opere relative ad un periodo che va dal 1500 fino ai giorni nostri, inclusa una sezione dedicata ai ritratti di personaggi storici valdostani.

Dai malinconici capolavori di Lorenzo Lotto quali *L'Uomo in nero* e *Ritratto d'uomo*, espressione dell'arte cinquecentesca, si giungerà al Seicento, con dipinti realizzati da Voet, Baciccio, Guercino. Potremo così ammirare, tra gli altri, il bellissimo *Ritratto di Righetti* del Guercino.

Il Settecento, che segna il passaggio dalla ritrattistica "ufficiale" al quadro come espressione di momenti della vita quotidiana dell'epoca, è rappresentato da artisti quali Fra Galvario, Ghezzi oppure Ceruti, di cui possiamo citare *L'Autoritratto come pellegrino*.

Il viaggio si snoda poi attraverso l'Ottocento, che vede dipinti quali *Ritratto di Gabriele d'Annunzio* di Arturo Rietti, per giungere al '900, rappresentato da opere di grandi maestri come Mario Sironi con il *Ritratto del padre*, Giacomo Balla con lo splendido *Ritratto di Nathan* e ancora, tra gli altri, opere di Costetti, Boldini, Ligabue, Pirandello, Primo Levi, Leonor Fini.

L'arte contemporanea, quella più vicina ai giorni nostri, affronta attraverso il ritratto l'aspetto più spirituale dell'animo umano, testimoniato da opere di Alessandro Papetti, Andrea Martinelli, Aaron Demetz e Maurizio Bottoni. ■



I tesori dell'accademia di Sant'Anselmo

In occasione dei 150 anni della fondazione dell'Académie de Saint-Anselme, il Servizio Beni storico-artistici presenta nel Salone del Palazzo del Vescovado di Aosta una esposizione su un nucleo di oggetti della collezione di arte e archeologia di proprietà della Società. La raccolta, formatasi a partire dall'epoca di costituzione dell'Accademia (29 marzo 1855) e cresciuta grazie al contributo di membri della Società stessa e generosi donatori esterni, si compone di oggetti di grande pregio. Sulla base di una convenzione stipulata nel 2003 fra la Regione Valle d'Aosta e la Società accademica, la collezione troverà prestigiosa sede all'interno del castello di Aymavilles.

La mostra, che costituisce una sorta di anteprima dell'esposizione definitiva, intende dare evidenza ai recenti lavori di restauro riguardanti sia l'edificio che la collezione stessa e consente di illustrare i criteri che hanno guidato l'elaborazione del progetto di riallestimento del castello. Le opere, che nella maggior parte non sono state mai esposte al pubblico, sono state selezionate sulla base degli interventi di restauro già effettuati e sulla loro rilevanza archeologica e storico-artistica.

Per l'allestimento verranno utilizzate tache espositive storiche, provenienti dall'antica sede della *Société de la Flore*, aderenti al gusto e al contesto culturale che hanno visto la nascita dell'Académie. La mostra sarà visitabile anche il 27-29 maggio 2005, in occasione del convegno internazionale "Identité et culture", cui prenderanno parte le più importanti *Sociétés Savantes* dell'arco alpino occidentale (Annecy, Chambéry, Thonon-les-Bains). ■

LE ESPOSIZIONI INVERNALI

Con il mese di aprile 2005, si sono concluse alcune importanti mostre organizzate dal Servizio Attività Espositive dell'Assessorato Istruzione e Cultura nell'ambito della stagione espositiva invernale 2004-2005.

Il Centro Saint-Bénin di Aosta ha ospitato l'inedita rassegna dal titolo *"Rodin e gli scrittori. Dante, Balzac, Hugo, Beaudelaire"* dedicata allo scultore francese Auguste Rodin, che è stata visitata da circa 3.500 persone. L'esposizione era dedicata al rapporto tra Rodin e le grandi personalità della letteratura che hanno ispirato la sua creazione artistica.

Il 10 aprile 2005, presso la Chiesa di San Lorenzo, ha chiuso i battenti l'esposizione *"Les Carnavals Valdostains"*, dedicata allo scultore valdostano Giovanni Thoux, che ha realizzato oltre trenta bassorilievi policromi dedicati alla storia del carnevale in Valle d'Aosta. La mostra ha riscosso un notevole successo di pubblico: è stata infatti visitata da oltre 13.000 persone.

Nel corso dell'inverno la Sala espositiva *Porta Decumana* della Biblioteca regionale di Aosta ha ospitato la mostra *"Caduta di un impero"* della scultrice Marina Torchio e della pittrice Barbara Tutino. L'esposizione è stata il risultato di un progetto comune delle due artiste valdostane dedicato ad una riflessione sulla caduta dell'Impero romano.

A seguire è stata allestita, sempre negli spazi dell'*Espace Porta Decumana* la mostra *"Photographies... à croquer"*, che sarà visitabile fino al 12 maggio 2005. L'iniziativa presenta una cinquantina di fotografie di autori valdostani tratte dai fondi dell'archivio del *Bureau Régional pour l'Ethnologie et la Linguistique*.

Nella prestigiosa sede del Museo Archeologico regionale di Aosta si è potuta visitare fino al 1° maggio 2005 la mostra *"Francesco Nex. Ricordi / sogni / riflessioni"* del celebre artista valdostano, che ha presentato una nutrita antologia della sua prestigiosa produzione artistica, apprezzata da più di 5.600 visitatori. ■

“FARE” COMPETENZE...

Settimana sperimentale delle classi quinte geometri

Fare, sinonimo oggi di un agire sempre più frenetico e spersonalizzante, ma che, se associato al verbo sapere si trasforma nel termine di “competenza”.

Presso gli allievi, per esempio, un elenco di fare in contesti richiedenti competenze.

La settimana sperimentale delle classi quinte geometri: il rilievo, la tabulazione dei dati, la progettazione con Autocad, la relazione, i materiali, i costi. I professori di questa classe prendono accordi con le amministrazioni pubbliche e guidano i ragazzi che elaborano più progetti. Quest'anno il compito è la ristrutturazione di un vecchio asilo di Torgnon.

Gli allievi delle classi terze geometri acquisiscono la pratica spiegando alle classi delle scuole medie in visita alle mostre fenomeni fisici (relativi al suolo lo scorso anno ed alla neve ed ai suoi rischi quest'anno), mostre organizzate dalla facoltà di Agraria di Torino e dalla Protezione Civile e realizzate grazie al lavoro degli Alpini e delle docenti Susanna Occhipinti e Roberta Matteini.



Gli stages dell'Area Professionalizzante delle quarte del turistico. Quest'anno, grazie ad una Convenzione con l'Assessorato del Turismo, gli allievi hanno partecipato, in qualità di stagisti, agli stand di promozione della Regione che l'Assessorato realizza nei vari paesi Europei e parteciperanno alla prossima animazione di un forum per giovani nel portale dell'Assessorato del Turismo e alla prossima realizzazione di un'indagine sul territorio per una verifica dei bisogni del settore.

Le classi quarte di tutti gli indirizzi (ma anche le terze professionali) grazie al lavoro del professor

Bologna e delle professoressa Bagnod ed Orsières, fanno esperienza di stages nel corso dell'anno e dell'estate.

Quest'anno, poi, si sta sperimentando anche la formula dell'alternanza con il mondo del lavoro: un diversamente abile è inserito per due giorni alla settimana in un'officina meccanica ed in una carrozzeria. Merito del lavoro del suo educatore, Alessandro Mensa e della prof.ssa Servodidio. ■

LA DIRIGENTE SCOLASTICA GABRIELLA SANCHINI

IN BREVE

ECOLE VALDÔTAINE

« Mono / bi / tri / plurilinguisme ? Fais ton choix et justifie-le. » Dans le prochain numéro de *L'École Valdôtaine* consacré aux langues, plusieurs personnes du métier ont répondu à la question. Mais nous ne nous sommes pas contentés de spécialistes, nous n'avons pas voulu donner la parole uniquement aux acteurs de l'école : nos pages s'ouvrent largement sur une dizaine de réflexions de personnages connus et moins connus, que l'objectif du photographe Mauro Paillex a su cueillir dans leur spontanéité. Ils ont été invités à s'exprimer librement sur leur propre bi/plurilinguisme.

Les récits de nombreuses pratiques de classe témoignent de l'engagement des professionnels de l'école dans l'enseignement *des et en* langues. Un portrait original et significatif de la situation linguistique au Val d'Aoste en 2005. ■

ANCHE NOI

FACCIAMO RADIO

Per gli studenti della scuola media di Aosta 2 è stato avviato un LABORATORIO RADIOFONICO con il finanziamento

dell'Amministrazione comunale di Aosta.

L'iniziativa offre ai nostri ragazzi l'opportunità di imparare le tecniche del giornalista radiofonico e di cimentarsi in attività di ricerca sul campo. Il corso, che si concluderà nel mese di maggio, si svolge tutti i mercoledì pomeriggio ed è tenuto

da un giornalista affiancato da docenti di lettere. Gli obiettivi dell'iniziativa sono i seguenti: illustrare l'organizzazione e l'attività della radio; conoscere l'attività di redazione; insegnare tecniche per la scrittura e la lettura delle notizie per la realizzazione di interviste; confezionare un programma radiofonico completo da registrare al termine dell'attività con una scaletta musicale scelta dai ragazzi. ■

LA DIRIGENTE FRANCA FABRIZIO

GIORNATE DELL'ARTE E DELLA CREATIVITÀ

La Consulta regionale degli studenti espone opere di artigianato, pittura e altre forme di creatività realizzate da ragazzi della scuola secondaria di secondo grado presso la biblioteca regionale di Aosta dal 30 aprile al 14 maggio 2005.

La mostra si colloca nel quadro delle attività svolte dalla Consulta per l'anno scolastico 2004/2006; i rappresentanti degli studenti hanno realizzato, nei mesi scorsi, un incontro sulla “riforma Moratti” ed un dibattito sull'Europa. Nel mese di aprile è uscito il primo numero del “Pamphlet” un giornale che ospita la voce degli studenti su tematiche che interessano il mondo giovanile. ■

MARCO GHELLER

Un portale al servizio della scuola

La scuola ISITIP di Verrés e Pont-Saint Martin è coinvolta in un grande processo di innovazione che coinvolge insegnanti, studenti, famiglie con l'obiettivo di migliorare il processo di insegnamento – apprendimento e di rendere più trasparente l'azione didattica, educativa e organizzativa della scuola. Lo strumento eccellente che fa da “ponte” tra la scuola i suoi utenti e il resto del mondo è il “Portale ISITIP”, un sito internet che è molto di più di un semplice sito istituzionale di presentazione della scuola. Il portale ISITIP è un grande contenitore nel quale ci sono le informazioni istituzionali, sui corsi, sulle singole materie e su tutte le attività e progetti della scuola, informazioni riservate a docenti, agli alunni e alle famiglie e una vasta raccolta di documentazione didattica in continuo aggiornamento.

A questi contenuti si affiancano una serie di servizi informatici tesi:

- a migliorare la comunicazione con le famiglie (il registro elettronico consultabile on line per la comunicazione di voti, presenze e assenze e per la consultazione degli argomenti trattati nelle lezioni);
- a rendere più attivo lo studente nella valutazione del suo percorso formativo e nella scelta del modo con cui superare i momenti di difficoltà (il Portfolio delle competenze),
- a venire incontro agli studenti sportivi e a quelli che si devono assentare forzatamente dalla scuola (formazione a distanza);
- a dare voce alle idee di innovazione e miglioramento della scuola attraverso gruppi di discussione aperti (forum);
- a migliorare e a rendere più efficace la comunicazione interna;
- a sveltire le funzioni amministrative e di segreteria (gestione di documenti consultabili on line tra cui anche le circolari).

Il portale ISITIP è anche un centro di “Animazione” così come previsto dai progetti DSCHOLA e VINCES.

Attraverso gruppi di discussione (FORUM) raggiungibili e fruibili attraverso il Portale ISITIP si vogliono accendere dibattiti costruttivi sulla scuola e sulle novità della riforma legate anche al contesto nazionale e internazionale. ■

IL DIRIGENTE SCOLASTICO MAURIZIO ROSINA

Integrazione linguistica alle Magistrali di Aosta

Anche quest'anno è stato avviato il progetto Xenia dell'Istituto magistrale cittadino. Rivolto agli studenti che non hanno una scolarità valdostana e che quindi provengono da paesi esteri o da diverse regioni d'Italia e che si ritrovano in un ambiente del tutto nuovo con notevoli problemi linguistici. Il numero degli studenti inseriti nel progetto supera la trentina e le richieste maggiori sono per la lingua francese e l'italiano, seguono poi l'inglese e il tedesco. Questo progetto di tutoraggio impegna i docenti interni dell'istituto e i ragazzi in attività didattiche e di socializzazione di mattina e di pomeriggio.

Nell'organizzare gli affiancamenti si è cercato, nel limite del possibile, di tener conto anche degli impegni sportivi che taluni hanno per gli allenamenti. La spesa sostenuta per tali attività sarà completamente a carico del bilancio d'Istituto e le famiglie non vi dovranno contribuire. Questa scelta rientra nell'ottica del piano formativo d'Istituto che persegue, tra le varie finalità culturali ed educative, anche quelle di colmare le differenze di base e potenziare le abilità individuali degli studenti, proprio per questi motivi comunque la famiglia viene coinvolta e invitata a collaborare per la buona riuscita del progetto con durata annuale.

I numeri in pochi anni sono vertiginosamente aumentati, se si pensa che nel 1998, anno di avvio del progetto, gli affiancamenti erano stati cinque ed oggi sono saliti a quaranta, numero dovuto al fatto che alcuni studenti vengono seguiti in due discipline. Oltre ai consueti strumenti didattici, vengono utilizzati anche i sussidi multimediali e quest'anno si organizzano degli scambi con studenti francesi. Quest'ultima attività è stata pensata proprio per motivare ulteriormente i ragazzi nello studiare e utilizzare al meglio le lingue europee. ■

GABRIELLA MANIA

La Bibliothèque dévoilée Le trésor de la culture valdôtaine

BIBLIOTHEQUE REGIONALE D'AOSTE

La Bibliothèque régionale d'Aoste, dont la renommée revient surtout aux services de lecture et de médiathèque qu'elle assure à un public toujours plus nombreux, est appelée aussi par la loi d'institution du Système bibliothécaire valdôtain à rassembler tous les ouvrages publiés sur la Vallée d'Aoste ou par des auteurs valdôtains, en vue de la réalisation d'une bibliographie complète sur ces sujets.

Quelques 10.000 livres concernant les divers aspects de notre culture locale figurent aujourd'hui dans les rayons de la Bibliothèque, de contenu et de qualité extrêmement hétérogènes, allant des premières éditions de la presse valdôtaine aux magnifiques guides des voyageurs étrangers; des œuvres historiques de Jean-Baptiste de Tillier et du clergé savant du XIX^e siècle à celles scientifiques sur les eaux thermales de Courmayeur, Pré-Saint-Didier et Saint-Vincent; des livres du baron de Malzen, de Promis et de Giacosa sur les monuments romains et les châteaux de la Val-

lée, aux reportages des explorations de Jules Brocherel et de Joseph Capra. Les romans, les recueils de poésies et de légendes, tout comme les

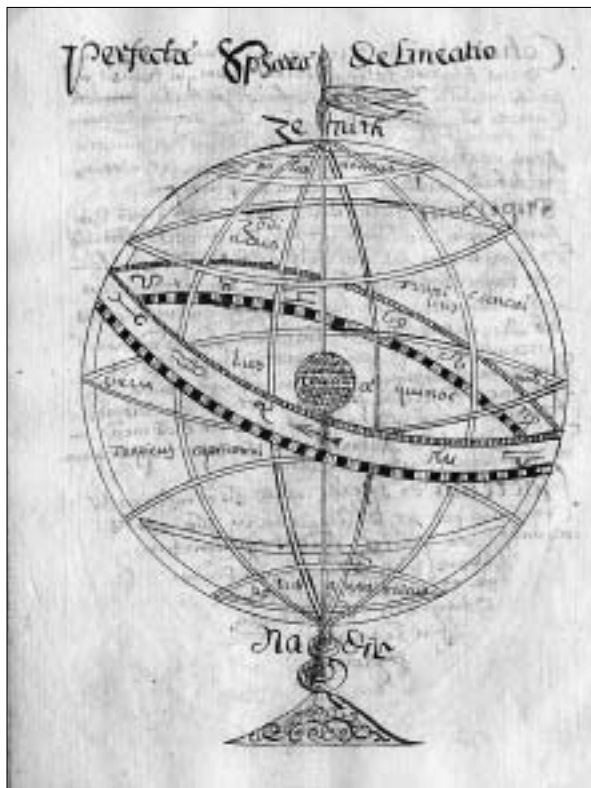
thèses des étudiants universitaires font également partie de cette collection, qui s'alimente chaque année d'environ 200 nouveaux titres.

Les plus remarquables de ces volumes, pour leur rareté et la beauté de l'édition aussi bien que pour leur importance dans le développement de la culture locale, feront l'objet d'une exposition, organisée à l'occasion de la Semaine de la Culture, qui se tiendra du 20 mai au 25 juin prochains dans l'espace de la Porta Decumana auprès de la Bibliothèque régionale elle-même.

Des journaux valdôtains illustrant les événements saillants du XIX^e et du XX^e siècle seront exposés au milieu des livres, avec aussi de très belles cartes historiques et de délicieuses gravures, de précieux volumes manuscrits et d'anciennes photos, également présents dans les rayons et dans les coffres de cette Bibliothèque. ■

OMAR BORETTAZ

Renseignements et visites guidées:
Fonds valdôtain, tél. 0165 274875



Approfondimento filmografico

a cura di Donato Arcaro ed Ebe Riviera

RAPPRESENTAZIONI della morte

Il film *Le passeggiate del Campo di Marte* del marsigliese Robert Guédiguian, proposto a maggio nella rassegna *Il giro del mondo in 60 film*, descrive gli ultimi mesi di vita di François Mitterrand, la sua malattia, l'attesa della morte. Il cinema ha affrontato varie volte questi temi, spesso rimossi dalla nostra società.

Vi segnaliamo alcuni film che affrontano, in modo diverso, i difficili soggetti dell'infermità, della morte, dell'eutanasia, del lutto.

Un classico sull'argomento è *Vivere* (1952) di Akira Kurosawa, che affronta in modo intenso e diretto il rapporto dell'uomo di fronte alla malattia incurabile. *Sussurri e grida* (1973), capolavoro del maestro svedese Ingmar Bergman, è una memorabile riflessione sul dolore e sulla pietà, oltre ad un'acuta analisi dell'universo femminile. *Son frère* (2002), di Patrice Chéreau, racconta il rapporto fra un giovane ed il fratello colpito da una malattia incurabile. La descrizione del calvario medico fornisce una limpida rappresentazione del disfacimento del corpo e della cognizione del dolore.

La vita come malattia sessualmente trasmessa (2000), del cattolico polacco Zanussi, affronta il delicato tema dell'eutanasia inserendo nella trattazione anche aspetti religiosi. *Les invasions barbares* (2003), di Denys Arcand, incentrato su un professore morente, è una riflessione aggiornata sui valori della società

post 11 settembre. Il recente *Mare dentro* (2004) dello spagnolo Alejandro Amenabar, vincitore del Gran premio della Giuria a Venezia e dell'Oscar 2005 per il miglior film straniero, analizza il diritto ad una morte dignitosa. La superba interpretazione di Javier Bardem contribuisce a rendere emozionante questa pellicola, ispirata alle vicende reali di Ramon Sampedro che per 30 anni invocò il diritto a morire.

Il dolore per la scomparsa di una persona cara, l'elaborazione del lutto, il senso della vita, sono temi forti che ritroviamo, ad esempio, in *La stanza del figlio* (2001), di Nanni Moretti. La pellicola descrive l'esperienza della morte, il conseguente senso di colpa, la solitudine e la difficoltà a comunicare e condividere questa condizione. In *Sous le sable* (2000) di François Ozon, la protagonista non riesce ad accettare la scomparsa dell'amato e a ricostruirsi una vita. *Il dolce domani* (1997) di Atom Egoyan, descrive invece un dramma che ha coinvolto un'intera comunità che ha perso 14 bambini, vittime di un incidente. Il dolore, la perdita ed il senso di colpa sono qui collettivi e descritti con effetto distanziante. *Orphans* (1998), dello scozzese Peter Mullan, ambientata in una veglia funebre, è una commedia intrisa di humor nero che mescola toni comici e tragici, reali e surreali. Per terminare in maniera più lieve, vogliamo citare *Svegliati Ned* (1998), film britannico che trova risvolti comici nella vecchiaia e nella morte, senza essere irriverente.

Una filmografia più completa può essere richiesta direttamente presso la videoteca della Biblioteca regionale. ■

Libri e cinema per ragazzi

Nel teatrino della sezione ragazzi ogni proiezione è accompagnata da proposte di libri posseduti dalla stessa sezione ragazzi.

A cura di Stefania Vigna

🕒 Ora di inizio 17.00 🕒

Maggio 2005

Mercoledì 4

Due fratelli (109', film)

Sabato 7

Mon petit Poney - Le pays des rêves (56', animazione francese)

Mercoledì 11

Il guerriero Camillo

(90', film, a partire da 12 anni)

Sabato 14

Shrek 2

(90', animazione)

Mercoledì 18

Il Signore degli anelli

Le due torri

(172', film, a partire da 12 anni, inizio h. 16.00)

Sabato 21

Pingu: divertiamoci con Pingu

(72', animazione)

Mercoledì 25

L'ours

(90', film francese, a partire da 12 anni)

Sabato 28

Bionicle 2: le leggende di Metru Nui

(72', animazione, a partire da 8 anni)



DAL FONDO VALDOSTANO

«Giovanni Paolo II e la Valle d'Aosta, 1986-2004»

A CURA DI FEDERICA CLERMONT

Il rapporto privilegiato instaurato da Giovanni Paolo II con la nostra regione inizia con la visita pastorale del 1986. Il 6 e 7 settembre, festa di San Grato patrono della diocesi, la Valle d'Aosta ha l'onore di ricevere quest'ospite particolare, messaggero di pace e di speranza. Si rivelano due giornate intense, ricche di momenti significativi: tra gli altri la recita dell'Angelus accanto alla statua della Madonna sul Mont Chétif, a 2343 m. di quota, un appello dall'alto ad un'auspicata unione europea.

Tre anni dopo, il Pontefice soggiorna per una breve vacanza estiva nella zona di Les Combes d'Introd, immersa nella tranquillità di un bosco di conifere, con una magnifica vista panoramica dalla Becca di Nona fino alla vetta del Monte Bianco. La montagna si rivela presto per un uomo fortemente impegnato nella sua missione un luogo dove recuperare nuove energie per l'importante ministero, tra lunghe e talvolta impegnative camminate, preghiere, letture, riflessioni e contemplazioni delle bellezze naturali. Alla spiritualità della montagna Giovanni Paolo II dedicherà memorabili discorsi, di toccante sensibilità. Al primo periodo di riposo ne seguiranno altri nove negli anni successivi, fino al luglio del 2004, data ultima di una presenza che lascia tracce indelebili nella popolazione valdostana.

Opere sulla visita pastorale del 1986:

Alberto Maria Careggio
Giovanni Paolo II in Valle d'Aosta / Jean-Paul II en Vallée d'Aoste
Aosta, Tipografia valdostana, 1987.

Visita pastorale di Sua Santità Giovanni Paolo II, Aosta 6 e 7 settembre 1986: riflessi stampa
Aosta, Consiglio regionale della Valle d'Aosta, 1986.



Visita pastorale del Santo Padre in Valle d'Aosta, 6-7 settembre 1986: rassegna stampa, 3 vv., Aosta, Uff. stampa Presidenza Giunta regionale della Valle d'Aosta, 1986.

Sui soggiorni estivi:

Ezio Bérard (cur.)
I monti e la fede
Aosta, R.A.V.A., 1990.

Nicola Alessi - Renzo Besanzini (cur.)
La Maison Musée Jean-Paul II
Aosta, Le château, 1996.

Albert Cerise
Sui passi del Santo Padre in Valle d'Aosta / Sur les pas du Saint-Père en Vallée d'Aoste
Aosta, AVI presse, 2000.

A. Cerise (testi) - L. Agostino (regia)
Sui passi del Santo Padre in Valle d'Aosta
Videocassetta, 40', AVI presse, 1999
Edizione anche in lingua francese.

Su Giovanni Paolo II e la montagna:

Grzegorz Galazka
Sui monti con Giovanni Paolo II
Città del Vaticano, Libreria editrice vaticana, 2002.

Nadia Milliery Ognibene - Raffaella Poletti (cur.)
Giovanni Paolo II papa tra i monti
Aosta, Le château, 2004.

Nel 2003 la Valle d'Aosta ha offerto il grande albero di Natale allestito in Piazza San Pietro. L'evento è ricordato nella videocassetta **Un albero per il Papa: tradizioni natalizie valdostane in San Pietro / Un sapin pour le Pape: une tradition de Noël valdôtaine à Saint-Pierre de Rome** (32', R.A.V.A., 2003).

Les Fleurs à merveilles la Vallée d'Aoste dans l'œuvre de Pietro Giampaoli

Quand on regarde la réalisation muséographique c'est dans son sens presque littéral qu'on peut dire que l'exposition permanente « Les Fleurs à merveilles : la Valle d'Aosta nell'opera di Pietro Giampaoli – La Vallée d'Aoste dans l'œuvre de Pietro Giampaoli » s'épanouit à l'Espace *Porta Decumana* de la Bibliothèque régionale d'Aoste. Dans cette exposition à côté des remparts romains, le public peut admirer 48 objets, médailles et plâtres, créés par le graveur et médailleur Pietro Giampaoli et représentant des sujets valdôtains, qui revêtent une importance particulière pour l'histoire figurative de notre région. Ces objets font partie de la collection de 152 pièces (médailles, poinçons et plâtres) que les héritiers de Pietro Giampaoli ont offert au Conseil régional et dont celui-ci a accepté la donation le 2 avril 2003. Cette exposition permanente, organisée par le Département de la culture de l'Assessorat régional de l'éducation et de la culture, est le signe de notre gratitude et de la place que cet artiste occupe dans notre mémoire.

Né à Buia, Pietro Giampaoli (1898-1998) a appris l'art de la gravure durant la première Guerre mondiale et fut nommé graveur en chef de la *Zecca di Stato* (l'Hôtel de la Monnaie italien) de Rome. Devenu également sculpteur, Giampaoli fut par la suite détaché à Aoste, auprès de la Société nationale Cogne, qui avait depuis quelques années mis au point un acier spécial destiné à la fabrication des pièces de monnaie. L'artiste qui vint habiter à Aoste avec sa famille à partir de 1944 se lia vite d'amitié avec certains Valdôtains illustres et entrepris d'étudier notre Vallée et son histoire.



Nous lui sommes reconnaissants parce qu'il a très vite saisi l'essence de l'histoire valdôtaine et qu'il a rapidement su la synthétiser et l'exprimer artistiquement. Pietro Giampaoli a donc réalisé en Vallée d'Aoste de nombreuses médailles représentant saint Grat et la cathédrale d'Aoste, mais aussi saint Ours et le clocher de la Collégiale, le guide Emilio Rey et les sommets du Mont-Blanc, ou encore René de Challant et le château de Graines, monseigneur Justin Boson et l'ensemble de la Collégiale Saint-Ours, Jean-Baptiste Cerlogne et l'église de Saint-Nicolas, l'abbé Pierre Chanoix sur le col du Petit-Saint-Bernard, devant l'Hospice, et bien d'autres encore.

La Région autonome Vallée d'Aoste n'est pas le seul légataire de ses œuvres, que l'on retrouve également à la Bibliothèque Apostolique du Vatican (Cité du Vatican), ainsi qu'à la Commune de Buia (Udine). Un important catalogue, publié par les soins de la Bibliothèque Apostolique du Vatican, réunira toutes les médailles et plâtres légués à ces trois institutions. Ce volume d'environ 350 pages, qui comprend des photos couleur et une description technique des quelque 250 à 300 médailles, ébauches et plâtres les plus représentatifs, est conçu pour s'insérer dans la Collection du Médailleur de la Bibliothèque Apostolique du Vatican. Il est divisé en trois sections : l'une est consacrée à la donation faite à la Vallée d'Aoste, l'autre à la Commune de Buia et la dernière à Bibliothèque Apostolique du Vatican. ■

L'Assesseur à l'Education et à la Culture TERESA CHARLES

43^e CONCOURS

SCOLAIRE DE PATOIS

ABBÉ JEAN-BAPTISTE CERLOGNE

Valtournenche 16-17-18 mai 2005



Thème de la recherche qui a été proposée aux écoles pour cette année scolaire 2004-2005 :

Fruits, vergers et légumes d'antan, sur les traces des fruits et des légumes, cultivés et sauvages, utilisés jadis dans l'alimentation et qui ont plus ou moins disparu.

Programme des trois journées de fête

MATINEE

9h30 - PLACE JEAN-ANTOINE CARREL

Accueil en musique des participants

Photo-souvenir de groupe

Goûter offert aux enfants

9h30 - CENTRE DE VALTOURNENCHE

Début des différentes animations

disseminées dans le centre de Valtournenche

Un premier groupe d'élèves participe aux animations préparées sur le thème du Concours et sur la commune d'accueil et choisies en fonction de leur âge.

9h30 et 11h30 - SALLE DES CONGRES

Spectacle présenté par les écoles de la commune de Valtournenche

Discours des autorités et échange de dons avec les communes du Piémont, de Savoie et des Pouilles

Distribution des prix *Ami de Cerlogne*

Visite de l'exposition des travaux du Concours Cerlogne

Visite de l'exposition photographique *Jadis... notre commune*

Jadis... notre commune

APRES-MIDI

14h30 - CENTRE DE VALTOURNENCHE

Début des différentes animations

disseminées dans le centre de Valtournenche

Un deuxième groupe d'élèves participe aux animations préparées sur le thème du Concours et sur la commune d'accueil et choisies en fonction de leur âge.

15h00 - SALLE DES CONGRES

Spectacle présenté par les écoles de la commune de Valtournenche

Discours des autorités et échange de dons avec les communes du Piémont, de Savoie et des Pouilles

Distribution des prix *Ami de Cerlogne*

Visite de l'exposition des travaux du Concours Cerlogne

16h30 - Fin de la fête ■

55^e Assemblée Régionale de Chant Choral Le programme

55^e
Assemblée
Régionale de
Chant Choral



MARDI 31 MAI 2005
THÉÂTRE GIACOSA D'AOSTE, 21H

MARDI 31 MAI 2005
THÉÂTRE GIACOSA D'AOSTE, 21H

Catégorie A

• LOU TINTAMARO DE COGNE

Catégorie B

• CHORALE NEUVENTSE

• CHORALE LO RIGOLE'

• CHORALE DE VALGRISENCHÉ

• CHORALE GRAND-COMBIN

• CHŒUR VERRES

SAMEDI 28 MAI 2005
ÉGLISE DE SAINT-OURS D'AOSTE, 21H30

Catégorie C

• CHORALE LES NOTES FLEURIES

DU GRAND-PARADIS

• CHORALE C.C.S. COGNE CRER

• CHŒUR DAMES DE LA VILLE D'AOSTE

• CORO POLIFONICO DI AOSTA

• CLUSTER (hors programme)

MERCREDI 1^{ER} JUIN 2005
AUDITORIUM PONT-SAINT-MARTIN, 21H

Catégorie A

• GRUPPO CANTO SPONTANEO

Catégorie B

• CHORALE LES VOIX DANS L'AIR

• CHŒUR MONT ROSE

• LES CHANTEURS DU RU HERBAL

• CHŒUR VIVA VOCE

LUNDI 30 MAI 2005
THÉÂTRE GIACOSA D'AOSTE, 21H

Chœurs d'enfants

• LE PETIT CHŒUR DE COGNE

Catégorie B

• CHORALE NOUVELLE HARMONIE

• CHORALE C.C.S. COGNE-CRER

• CHORALE CHATEL ARGENT

• CHORALE LES HIRONDELLES



JEUDI 2 JUIN 2005
THÉÂTRE GIACOSA D'AOSTE, 21H

Catégorie D

• CHŒUR SAINT-ROCH

• LE CHŒUR DE SAINT-GEORGES

• CHORALE LES NOTES FLEURIES

DU GRAND-PARADIS

Catégorie B

• CHŒUR DE SAINT-VINCENT

• CHORALE LOUIS CUNEAZ

• CHŒUR SAINT-OURS

VENDREDI 3 JUIN 2005
THÉÂTRE GIACOSA D'AOSTE, 21H

Chœur d'enfants

• A MUSICA EN FLOUR

• LES ENFANTS DU GRAND-PARADIS

Catégorie E

• CHORALE JESUS' LIGHTS

Catégorie B

• CHŒUR DAMES DE LA VILLE D'AOSTE

• CHŒUR PENNE NERE

DIMANCHE 5 JUIN 2005
FÉNIS - TZANTE DE BOUVA, 14H
CONCERT AVEC LA PARTICIPATION
DES FORMATIONS DES CATEGORIES
A, B, D, E, DES ENFANTS
ET DES GROUPES FOLKLORIQUES

maggio 2005

10 • martedì

11 • mercoledì

La vita è un miracolo
di Emir KusturicaHotel Rwanda
di Terry George

CINEMA THÉÂTRE DE LA VILLE



11 • mercoledì

Prof. Alberto Cottino
Le origini della pittura
moderna: Masaccio

BIBLIOTECA REGIONALE



16-18 • lun-mer

43° Concours scolaire
de patois Abbé
Jean-Baptiste Cerlogne

VALTOURNENCHE



16 • lunedì

Ouverture de la
VII^e Semaine de la CultureSALLE DES REMPARTS SAINT-PIERRE
CHÂTEAU SARRIOD DE LA TOUR

17 • martedì

18 • mercoledì

I giochi dei grandi
di John Curran

La donna di Gilles

di Frédéric Fonteyne (v.o.s.)

CINEMA THÉÂTRE DE LA VILLE



18 • mercoledì

Dott.a Veronica
De Benedetti

Franco Fontana,

Nino Migliori

e Luigi Ghiri:

tre grandi fotografi
a confronto

BIBLIOTECA REGIONALE



24 • martedì

25 • mercoledì

L'amore fatale

di Roger Michell

Old Boy

di Park Chan-wook (v.o.s.)

CINEMA THÉÂTRE DE LA VILLE



25 • mercoledì

Prof. Gianni Bertolotto
Identità svelata
o nascosta?Brevi appunti per una
storia dell'autoritratto
dal 1700 ai giorni nostri

BIBLIOTECA REGIONALE

28 • mai

5 • giugno

55^e Assemblée
de Chant Choral

EGLISE DE SAINT-OURS

AUDITORIUM DE

PONT-SAINT-MARTIN

THÉÂTRE GIACOSA

TZANTÉ DE BOUVA

55^e
Assemblée
Régionale de
Chant Choral

visibilia PROMEMORIA

Saison Culturelle 2004-2005
20^e édition

Per migliorare
l'organizzazione della Saison
Culturelle è stato predisposto
un questionario di
informazione e gradimento.
Si invitano pertanto gli
utenti a ritirare e compilare il
suddetto questionario presso
il Théâtre de la Ville,
l'Assessorato o il punto
vendita di Piazza Roncas.

VII^e SEMAINE
DE LA CULTURE

16-22 mai 2005

AU COURS DE LA SEMAINE DE LA CULTURE,
TOUTES LES MANIFESTATIONS
AINSI QUE L'ACCÈS AUX EXPOSITIONS
ET AUX CHÂTEAUX,
APPARTENANT À LA RÉGION,
SONT GRATUITS

INITIATIVES

AOSTE, CRYPTOPORTIQUE
du lundi 16 au vendredi 20
(14h-17h);
samedi 21 et dimanche 22
(10h-12h/14h-17h)
► Ouverture exceptionnelle

AOSTE, TOUR DE BRAMAFAN
du lundi 16 au vendredi 20
(14h-17h);
samedi 21 et dimanche 22
(9h-12h/14h-18h)
► Ouverture exceptionnelle
Un coup d'œil à l'intérieur

AOSTE, TOUR DE BRAMAFAN
samedi 21 (14h-17h) et
dimanche 22 (9h-12h/14h-17h)
► Sur les traces de D'Andrade
En creusant l'histoire
Simulation de fouilles
archéologiques accessible à tous
pour faire connaître le rôle de
communication culturelle du
Musée Archéologique Régional.
Participation libre.
Pendant la semaine, les fouilles
sélectionnées: allez les trouver!

AOSTE, TOUR DE BRAMAFAN
samedi 21 (9h-12h)
► Guides pour un jour!
Des étudiants de l'école
secondaire de 1^{er} degré Aoste 1
racontent à la population
l'histoire de la Tour et le rêve de
D'Andrade.
Participation libre.

CHÂTEAU D'ISSOGNE
mardi 17 et mercredi 18
(20h-22h)
► Ouverture le soir
Visite du château
sur réservation
tél. 0125-929373

AOSTE, AUDITORIUM
BIBLIOTHÈQUE RÉGIONALE
mercredi 18 et vendredi 20
(10h-12h)

► Glassway: la culture du verre
de l'antiquité au contemporain.
Un projet didactique.
Pour les écoles secondaires de II^e
degré, présentation du projet
didactique sur réservation
tél. 0165/272285-2341

AOSTE, AUDITORIUM
BIBLIOTHÈQUE RÉGIONALE
jeudi 19 (9h-13h)

► Table ronde Les archives
de l'Eglise valdôtaine:
un patrimoine à sauvegarder
et à mettre en valeur
Le colloque veut mettre en
évidence les valeurs historiques
et pastorales des archives
ecclésiastiques en cours de
réorganisation

AOSTE, THÉÂTRE ROMAIN
vendredi 20 (14h-17h)
et samedi 21 (9h-12h)

► Chantier portes ouvertes: la
restauration du Théâtre romain
Visites guidées du chantier de
restauration sur réservation
tél. 0165/272285-2341

EXPOSITIONS

AOSTE, PALAIS DE L'EVÊCHÉ
du mardi 17 au vendredi 20
(14h30-18h30)
samedi 21 et dimanche 22
(10h-12h30/14h30-18h30)

► Trésors de l'Académie
Œuvres choisies de la collection
d'art et archéologie de l'Académie
Saint-Anselme
Exposition d'œuvres choisies de
la collection d'art et d'archéologie
de l'Académie à l'occasion de ses
150 ans d'activité.

expositions

IL RITRATTO INTERIORE

Da Lotto a Pirandello

MUSEO ARCHEOLOGICO REGIONALE

Piazza Roncas, 12 - Aosta

1° giugno - 2 ottobre 2005

Orari: tutti i giorni dalle 9 alle 19

Ingresso: intero € 6,00, ridotto € 4,00

Proposta dall'Associazione Culturale Tekne e curata da Vittorio Sgarbi, la mostra presenta circa 130 ritratti realizzati dal 1500 ai giorni nostri. Partendo dai melanconici personaggi del Lotto, si prosegue con la pittura del '600, '700 e '800 con importanti testimonianze, tra gli altri, di El Greco, Guercino, Frà Galgario, Ghezzi e Lega, per arrivare fino al '900 con le opere di grandi maestri come Balla, Sironi, Pelizza da Volpedo, Ligabue e Pirandello. Una sezione speciale è poi dedicata ai ritratti di autori valdostani dal 1500 al 1800.

BIANCO SU BIANCO

Percorsi della fotografia italiana dagli anni Venti agli anni Cinquanta

CENTRO SAINT-BENIN

Via Festaz, 27 - Aosta

14 maggio - 25 settembre 2005

Orari: tutti i giorni dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30

Ingresso: intero € 3,00, ridotto € 2,00

La mostra intende indagare, attraverso i fondi di prestigiose istituzioni italiane, i risultati raggiunti da alcuni fotografi della prima metà del Novecento nel campo della sperimentazione astratta, in particolar modo della fotografia di montagna e di soggetto scismatico. Saranno presentate al pubblico opere di maestri quali, tra gli altri, Cesare Giulio, Federico Vender, Enrico Pedrotti, Giuseppe Ghedina e Jules Brocherel.

LE DIMORE DELLA MEMORIA, LA MEMORIA DELLE DIMORE

Stampe fotografiche di beni culturali di ieri e di oggi in Valle d'Aosta

CHIESA DI SAN LORENZO

Piazza Sant'Orso - Aosta

18 maggio - 28 agosto 2005

Orari: da martedì a domenica dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30, lunedì chiuso

Ingresso gratuito

La mostra, che rientra nelle iniziative promosse in occasione della VII Settimana della Cultura, presenta una serie di stampe fotografiche di grande formato, realizzate da negativi risalenti alla fine del XIX secolo e agli inizi del XX secolo di proprietà del B.R.E.L. Le immagini sono messe a confronto con fotografie attuali, realizzate con le stesse inquadrature dal fotografo valdostano Enrico Peyrot.

LA BIBLIOTHÈQUE DÉVOILÉE :

LE TRÉSOR DE LA CULTURE VALDÔTAINE

BIBLIOTHÈQUE RÉGIONALE D'AOSTE

Espace Porta Decumana

Via Torre del Lebbroso, 2 - Aosta

20 maggio - 25 giugno 2005

Orari: lunedì dalle 14 alle 19, martedì-sabato dalle 9 alle 19, domenica chiuso

Ingresso gratuito

La mostra propone al pubblico una serie di importanti documenti facenti parte del patrimonio custodito presso la Biblioteca regionale, tra cui libri, stampe, carte geografiche e manoscritti, testimonianze della cultura valdostana degli ultimi quattro secoli.

visibilia

© regione autonoma valle d'aosta
assessorato istruzione e cultura
direttore luciano barisone
redattore carlo chatrian
progetto grafico e impaginazione stefano minellono
stampa tipografia la vallée, Aosta

Per ricevere Visibilia: Assessorato Istruzione e Cultura
Direzione Attività Culturali Piazza Deffeyes, 1 - 11100 Aosta
La Saison Culturelle è patrocinata da:

FONDAZIONE CRT

LA SAISON VIA INTERNET

Per programma e calendario degli avvenimenti:
www.regione.vda.it
e-mail: saison@regione.vda.it

LA SAISON VIA SMS

Informazioni su cinema e spettacoli, direttamente dal proprio cellulare. Info: Museo Archeologico, Théâtre De La Ville (nei giorni di cineforum), Teatro Giacosa.